

Fare bene il bene



Bilancio sociale

2020

Fondazione Nervo Pasini

CUCINE
ECONOMICHE
POPOLARI



Fondazione Nervo Pasini



Indice

LETTERA DAL PRESIDENTE	2
NOTA METODOLOGICA	2
HIGHLIGHTS 2020	2
LE CUCINE ECONOMICHE POPOLARI	2
Identità	2
Missione e valori	2
Governance e assetto organizzativo	2
Gli stakeholder della Fondazione	2
Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder	2
L'analisi di materialità	2
LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE	2
Gli ospiti della Fondazione	2
I servizi offerti agli ospiti della Fondazione	2
Il personale dipendente e i volontari	2
L'importanza del volontariato	2
LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	2
Gli alimenti	2
L'energia elettrica, l'acqua e il gas	2
LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	2
Stato Patrimoniale e il Rendiconto di gestione	2
L'equilibrio finanziario e patrimoniale della Fondazione	2
Il valore economico generato e distribuito	2
IL QUESTIONARIO, I RISULTATI E LA VALUTAZIONE	2
CONCLUSIONI	2
INDICE DEI CONTENUTI GRI	2

Lettera dal Presidente

Carissimi,

Il documento che Vi presentiamo rappresenta la prima edizione del Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini di Padova. Con il presente report la Fondazione rileva e rendiconta non solo i dati economico-finanziari, ma anche le informazioni di natura non finanziaria relative all'anno solare 2020.

Il primo Bilancio Sociale ha l'obiettivo di comunicare a tutti come la Fondazione ama "Fare bene il bene" e desidera fornire ai propri stakeholder uno strumento di rendicontazione dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

La Fondazione Nervo Pasini ha certamente un ruolo di fondamentale importanza all'interno della comunità in cui opera. L'offerta dei servizi dedicati all'accoglienza, all'assistenza e alla cura della persona, unitamente all'operato dei lavoratori dipendenti, dei volontari e delle volontarie, permette alle persone meno abbienti di migliorare la loro qualità della vita.

Si desidera quindi mostrare come la Fondazione possa essere un ente sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale ed economico. Saranno queste le tre principali aree di responsabilità in cui la Fondazione si impegna. Esse saranno oggetto di rendicontazione anche all'interno delle prossime versioni di Bilancio Sociale, al fine di verificarne l'andamento rispetto gli anni precedenti.

Il documento proposto deriva da un lavoro di squadra che ha coinvolto la Fondazione Nervo Pasini e l'Università degli Studi di Padova. A tal proposito si ringraziano i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nervo Pasini, il professore Giacomo Boesso del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" e la dottoressa Elena Cremonese che ha scelto di elaborare la propria tesi di laurea sul Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini.

Un cordiale saluto,

Don Luca Facco

Il Presidente

<GRI 102-14>

Nota metodologica

Con il presente documento, la Fondazione Nervo Pasini di Padova rileva e rendiconta le informazioni di natura non finanziaria relative all'anno solare 2020 <GRI 102-45, 50>. Si tratta di una prima versione di Bilancio Sociale redatto dalla Fondazione Nervo Pasini <GRI 102-51>, la quale desidera fornire ai propri stakeholder uno strumento che contenga la rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte.

Nella redazione del report, la Fondazione recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE¹ in materia di non-financial disclosure e il D.lgs 254/2016² che consente la sua attuazione in Italia. Inoltre, sono state parzialmente seguite le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, indicate nel Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019³, nonché le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale (VIS) previste dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019⁴.

Il documento in oggetto rappresenta una versione semplificata rispetto a quanto previsto dalle suddette linee guida ministeriali in quanto la Fondazione Nervo Pasini non ha l'obbligo di redigere il Bilancio sociale, ma ha comunque deciso di stilare una prima versione di carattere sperimentale che vede la collaborazione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova.

Il documento, nella sua prima versione, è stato elaborato in conformità agli standard internazionali GRI-Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dalla società no-profit Global Reporting Initiative. La Fondazione Nervo Pasini ha recepito i principi di rendicontazione forniti dagli Standard, ispirandosi in particolare ai principi di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini ha la finalità di:

- Far conoscere le attività svolte quotidianamente dalla Fondazione;
- Comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza dei principali stakeholder della Fondazione;
- Identificare che impatto sociale, ambientale ed economico ha la Fondazione nel territorio in cui opera.

¹ Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ Decreto 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ Decreto 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

Il bilancio sociale della Fondazione Nervo Pasini, quindi, non vuole essere solo uno strumento di informazione, ma anche un mezzo per comunicare il grado di coinvolgimento degli stakeholder. Quest'ultimo è stato possibile di rendicontazione, nel presente documento, grazie alla distribuzione ai membri del Consiglio di Amministrazione di un questionario. Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta comunque un processo in continua evoluzione, a seconda delle differenti categorie di portatori di interesse con cui la Fondazione si relazionerà. La Fondazione Nervo Pasini si impegna, pertanto, a implementare nelle prossime versioni del bilancio gli strumenti e le misure che sono state considerate rilevanti per un maggiore coinvolgimento degli stakeholder, emerse in sede di compilazione del questionario.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente report, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: cep@diocesipadova.it <GRI 102-53>.

HIGHLIGHTS 2020

I servizi



La mensa

76.701

Pasti distribuiti



Le docce

406

Persone ne hanno beneficiato

(Sospeso dal 17/12 al 31/12)



Il lavaggio vestiti

36

Persone ne hanno beneficiato

(Sospeso dal 22/02 al 31/12)



Il guardaroba

316

Persone ne hanno beneficiato

(Sospeso dal 22/02 al 15/06)



Il servizio medico

1.530

Prestazioni realizzate



Il fermo posta



Avvocati di strada

Le persone



15

Dipendenti



40%

Donne



60%

Uomini



124

Volontari



63%

Donne



37%

Uomini



2.268

Ospiti



23%

Donne



77%

Uomini

Dati economico-finanziari



€ 769.961

Valore economico generato

€ 617.567

Valore economico distribuito agli stakeholder

€ 152.392

Valore economico trattenuto dalla Fondazione

€ 70.519

Avanzo di gestione

**LE CUCINE
ECONOMICHE
POPOLARI**

Identità

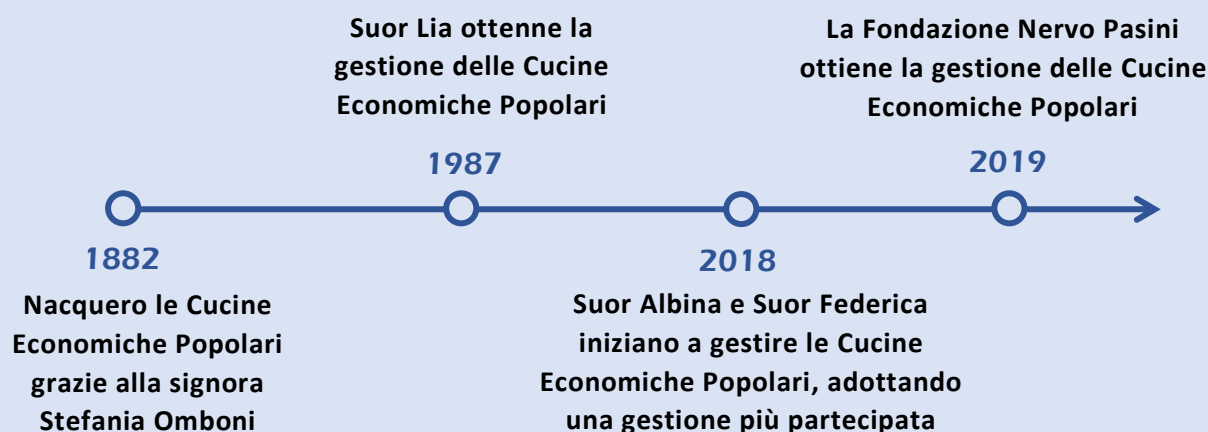
La **Fondazione Nervo Pasini** di Padova <GRI 102-1> è un ente senza scopo di lucro, il cui obiettivo principale è **l'accoglienza, l'assistenza e la promozione della persona** che si trova in una situazione di grave marginalità. La Fondazione Nervo Pasini è eretta nella Diocesi di Padova come *pia fondazione autonoma* con personalità giuridica, sottoposta alle potestà e alla vigilanza del Vescovo di Padova <GRI 102-5>, a norma del diritto canonico e dell'Istruzione in Materia Amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana. Ai fini civilistici, risponde ai principi ed allo schema giuridico della *Fondazione di Partecipazione*. La sua sede legale si trova a Padova, in Via Niccolò Tommaseo, 12 <GRI 102-3>.

Una breve storia della Fondazione

La Fondazione Nervo Pasini (di seguito denominata anche solamente con il termine "Fondazione") è stata istituita nel 2017 dalla Diocesi di Padova. Nel 2019 la Fondazione ha ottenuto la gestione delle Cucine Economiche Popolari, ma la storia di quest'ultime ha inizio ben 137 anni prima, quando una grande alluvione colpì la città di Padova, provocando miseria e fame. Così nel **1882**, su iniziativa della signora Stefania Omboni, **nacquero le Cucine Economiche Popolari** per aiutare le persone in difficoltà. L'anno successivo il Vescovo rilevò l'opera affidandone la gestione alle Suore Elisabettine e il principale servizio offerto era la mensa.

Nel **1987**, la gestione delle Cucine Economiche Popolari fu affidata a **Suor Lia**, la quale assunse un ruolo molto attivo all'interno dell'organizzazione. Suor Lia apportò significative modifiche, tra le quali l'ampiamiento della struttura, l'introduzione del servizio docce e del servizio medico.

Dal **2018** le Cucine Economiche Popolari sono dirette da **Suor Albina e Suor Federica**, che hanno impostato una gestione più partecipata, in cui il coinvolgimento delle varie persone, l'inclusione e la giustizia sociale sono temi di fondamentale importanza.



Gli scopi della Fondazione

Nello svolgimento di ogni sua azione, la Fondazione fa riferimento al pensiero sociale cristiano, e in particolare ai principi della **centralità della persona**, della famiglia e della comunità, della **solidarietà**, della **sussidiarietà** e della **partecipazione**.

La Fondazione persegue **vari scopi**, tra cui:

- L'annuncio del Vangelo della carità e di conseguenza **l'accoglienza, l'assistenza e la promozione della persona**;
- La **sensibilizzazione, l'informazione e la formazione** delle comunità sui temi della povertà e delle marginalità;
- La **promozione del volontariato** in tutte le sue forme, come esperienza formativa, come chiamata ad uno stile di vita caratterizzato dal dono di sé e come espressione di comunità cristiane e civili che si misurano con le povertà.

Le attività della Fondazione

Al fine di perseguire i suddetti scopi, la Fondazione svolge **attività di promozione umana, di assistenza sociale e socio-sanitaria e di beneficenza <GRI 102-2>**. In particolare, gli interventi realizzati dalla Fondazione sono:



La mensa

Permette ai soggetti meno abbienti di **consumare un pasto sano e caldo**, in un ambiente pulito, riservato e accogliente. Nel corso del 2020, **1.617 persone** si sono avvalse del servizio mensa e complessivamente sono stati distribuiti **76.701 pasti**. Si precisa che, a causa dell'arrivo della pandemia da Covid-19, per diversi mesi la cena è stata sospesa (dal 24 febbraio 2020 al 13 dicembre 2020 e nuovamente dal 28 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020) ed è stata sostituita dalla distribuzione di un cestino da asporto, consegnato durante l'orario del pranzo.



Le docce

Garantisce agli ospiti la **possibilità di lavarsi** ed effettuare altre **operazioni di cura della persona**, considerata fondamentale per conservare dignità, sia in termini individuali che nella relazione con gli altri. Nel 2020, nonostante la comparsa del Covid-19, il servizio docce è stato sempre attivo (fino al 17 dicembre 2020), consentendo a **406 persone** di usufruirne.



Il lavaggio vestiti

Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter **lavare i propri indumenti**, i quali verranno riconsegnati asciutti e ben ripiegati. Nel corso del 2020, **36 persone** hanno beneficiato del servizio, ma a causa del Covid-19, il lavaggio vestiti è rimasto attivo fino al 21 febbraio 2020, lasciando poi consentita la possibilità di accesso alle sole e poche persone prive di ogni altra possibilità.



Il guardaroba

Prevede la **distribuzione di abiti, calzature e accessori** alle persone che ne hanno necessità. I prodotti presenti nel guardaroba della Fondazione provengono dalla **generosità delle persone e delle aziende** del territorio. Nell'anno 2020, il servizio è stato sospeso dal 22 febbraio 2020 al 15 giugno dello stesso anno, a causa della pandemia da Covid-19, ma nonostante ciò, **316 persone** hanno usufruito del servizio.



Il servizio medico

Offre **assistenza sanitaria** a coloro che hanno difficoltà di accesso al servizio sanitario nazionale, garantendo così il **diritto fondamentale alla salute**. Il servizio si basa principalmente su una **rete di solidarietà**, grazie alla quale viene donata la quasi totalità dei materiali medici ed una notevole quantità di farmaci. Inoltre, anche medici e infermieri prestano la propria opera in qualità di volontari. Nel corso del 2020 sono state realizzate **1.530 prestazioni mediche**, offrendo servizio a **576 persone**.



Il fermo posta

Permette ai soggetti senza fissa dimora di **far arrivare la posta presso la Fondazione**, ritirandola poi presso la struttura stessa.



Avvocati di strada

Offre a coloro che ne hanno necessità, **assistenza legale gratuita** e promuove **iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone**. Attualmente l'associazione Avvocati di Strada è un ente diverso dalla Fondazione, ma quest'ultima condivide fisicamente i propri locali, al fine di garantire a tutti il servizio.

Missione e valori

<GRI 102-16>

La Fondazione gestisce e sostiene le attività delle Cucine Economiche Popolari. Nella visione della Diocesi di Padova, la costituzione della Fondazione Nervo Pasini è funzionale a dare maggiore solidità all'opera delle Cucine Economiche Popolari, per favorire una sempre più larga partecipazione delle realtà ecclesiali del territorio, e per rafforzare l'impegno nell'annuncio del Vangelo della carità.

Vision della Fondazione Nervo Pasini

La Fondazione Nervo Pasini intende realizzare un **processo di crescita sociale, basato sull'inclusione, sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale**. L'obiettivo della Fondazione è di riuscire a gestire efficacemente il fenomeno della povertà, dell'emarginazione e dell'immigrazione, mediante approcci inclusivi e sostenibili.

Mission della Fondazione Nervo Pasini

La Fondazione Nervo Pasini, per realizzare i propri scopi, si propone di tradurre la propria vision in concreti obiettivi da raggiungere:

- Essere un **polo di riferimento** per i soggetti appartenenti a diverse realtà, al fine di affrontare i temi relativi alle persone con vulnerabilità e coltivando proficue relazioni istituzionali;
- Promuovere percorsi di **welfare generativo**, mediante la collaborazione con imprese, enti non profit e pubblica amministrazione;
- Rendere professionali le proprie attività, avviando **percorsi di crescita formativa** per dipendenti, volontari e volontarie;
- Creare **stabili e virtuose relazioni per reperire le risorse** indispensabili alla soddisfazione dei bisogni degli ospiti della struttura.



Favorire la riabilitazione e la reintegrazione sociale delle persone che sperimentano la povertà e degli emarginati.

Pratiche di lotta alla povertà ed affrontare i problemi con chi li vive quotidianamente.

Migliorare l'efficienza e l'efficacia nella risposta alle esigenze delle persone che si trovano in una situazione di povertà.

La Fondazione Nervo Pasini concretizza la sua azione di carità mediante le **Cucine Economiche Popolari** che, parallelamente e coerentemente con la Fondazione, attuano una propria vision ed una propria mission.

Vision delle Cucine Economiche Popolari

Le Cucine Economiche Popolari sono testimonianza dell'attività di carità della Diocesi di Padova. Hanno come vocazione **l'aiuto a persone con bisogni e necessità**, al fine di promuovere la qualità della vita dal punto di vista sociale, relazionale ed economico. Vogliono essere un ambiente capace di trasmettere senso di accoglienza, convivialità e condivisione, non solo per chi vive in una situazione di marginalità, ma per tutta la città di Padova. Cercano di dare valore all'eterogeneità delle persone, enfatizzando le unicità e promuovendo il tema della dignità umana. Infine, le Cucine Economiche Popolari vogliono promuovere la **cittadinanza attiva**, con l'intento di superare la visione individualistica ed egocentrica della vita, **promuovendo** invece **l'accoglienza, l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità e la giustizia sociale**.

Mission delle Cucine Economiche Popolari

Le Cucine Economiche Popolari erogano una molteplicità di **servizi di qualità** (la mensa, le docce, il lavaggio vestiti, il guardaroba, il servizio medico, il fermo posta e avvocati di strada) che permettono di aiutare le persone in difficoltà, assicurandone una migliore qualità della vita. Inoltre, le Cucine si propongono di assumere una **connotazione sostenibile**, minimizzando il consumo delle risorse naturali, realizzando una corretta gestione dei rifiuti, riducendo lo spreco alimentare e partecipando a progetti formativi, educativi, di ricerca-azione su tematiche inclusive, sostenibili e di giustizia sociale. Le Cucine Economiche Popolari operano in sinergia con varie realtà territoriali come scuole, centri, università ed enti territoriali per **la promozione e la realizzazione di progetti** volti alla promozione di una visione solidale, inclusiva, sostenibile, basata sul rispetto della giustizia sociale, dei diritti umani e della cultura del dono.



Trasmettere il senso di accoglienza, convivialità e condivisione a tutta la città di Padova.

Promuovere la dignità umana.

Offrire servizi di promozione della persona, di assistenza sociale e socio-sanitaria, che assicurino una migliore qualità della vita.

Realizzazione di progetti per diffondere una visione del mondo solidale, inclusiva e sostenibile.

Governance e assetto organizzativo

<GRI 102-18>

Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione Nervo Pasini sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Direttore Generale;
- L'Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori;
- L'Organo di Revisione dei Conti.

Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nervo Pasini gode di tutti i **poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria**, ferma restando la necessità delle licenze dell'autorità canonica per il compimento di atti di amministrazione straordinaria a norma del diritto. Attualmente il **Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri, i quali restano in carica quattro anni**. La maggioranza di essi è nominata dalla Diocesi di Padova (in qualità di Fondatore) tramite il Vescovo, mentre la restante parte è nominata dall'Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, può istituire un **Comitato Esecutivo**, composto da un numero ristretto dei membri del Consiglio di amministrazione, tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti e/o la realizzazione di specifici progetti.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in carica al 31 dicembre 2020, è stato eletto il 04 settembre 2017 ed è operativo dal medesimo giorno.

Il Presidente

Don
Luca Facco

Il Presidente **rappresenta legalmente la Fondazione Nervo Pasini** di fronte ai terzi. Egli viene nominato dal Vescovo di Padova ed è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora previsto, del Comitato Esecutivo. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

La Direttrice Generale

Albina
Zandonà

La Direttrice Generale è responsabile della **gestione organizzativa ed amministrativa** della Fondazione, **organizza e promuove le singole iniziative**. Inoltre, limitatamente alle materie di sua competenza, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo qualora previsto e agli atti del Presidente.

Viene nominata dal Consiglio di Amministrazione, stabilendone natura, qualifica e durata dell'incarico. Attualmente la Direttrice Generale è Albina Zandonà, in carica dall'8 marzo 2018. Ella, qualora venga convocata dal Presidente, può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se costituito.

L'Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori

È un organo consultivo che fornisce pareri e proposte su attività, progetti ed obiettivi della Fondazione. Si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente. Attualmente è composta da 24 membri, aventi qualifica di persone giuridiche, che resteranno in carica a tempo indeterminato. All'Assemblea dei Partecipanti compete la nomina di una parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Revisione dei Conti

Vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di conto consuntivo, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Nel 2020 tale organo non è presente, ma si segnala l'intento della Fondazione di nominarlo. Esso assumerà la carica a partire dall'1 luglio 2021 e sarà composto da membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone iscritte all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili e nel Registro dei Revisori Contabili. Essi rimarranno in carica quattro anni e successivamente potranno essere riconfermati. L'Organo di Revisione dei Conti può partecipare, qualora richiesto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.

Gli stakeholder della Fondazione

<GRI 102-40, 42>

Il primario obiettivo della Fondazione è promuovere l'accoglienza, l'inclusione, la solidarietà, la sostenibilità e la giustizia sociale, applicando approcci inclusivi e sostenibili. Per raggiungere tali scopi, fondamentale è il ruolo ricoperto dagli stakeholder della Fondazione stessa. Definiti anche "portatori di interessi", gli **stakeholder** sono quei **soggetti, gruppi ed organizzazioni che, direttamente o indirettamente, influenzano o vengono influenzati dalla Fondazione**. L'analisi dei portatori di interessi della Fondazione è realizzata basandosi sulla distinzione tra:

Stakeholder interni

Sono quei soggetti con cui la Fondazione si relaziona **quotidianamente** e che, grazie al loro agire con costanza, determinazione e passione, permettono di rendere concreta l'azione della Fondazione, rafforzando così l'identità della Fondazione stessa.

Tra gli **stakeholder interni** della Fondazione si annoverano:

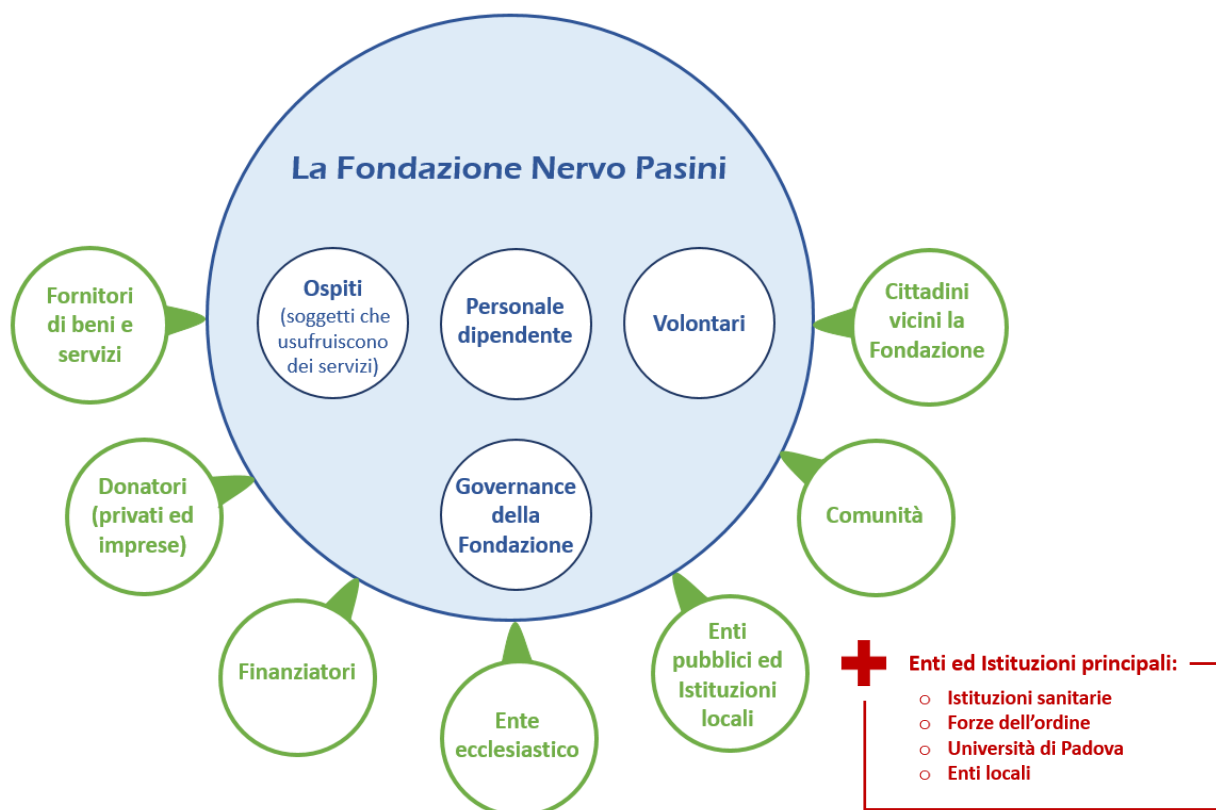
- Gli **ospiti**, cioè i soggetti che godono dei servizi erogati dalla Fondazione;
- Il **personale dipendente**;
- I **volontari**;
- La **governance**.

Stakeholder esterni

Sono coloro che **indirettamente** hanno una notevole influenza sulla Fondazione, permettendo di perseguire le proprie finalità istituzionali, oppure che subiscono un forte impatto dall'operare della stessa.

Gli **stakeholder esterni** sono:

- I **fornitori di beni e servizi**;
- I **donatori** (privati ed imprese);
- I **finanziatori**;
- L'**Ente ecclesiastico di riferimento**;
- Gli **Enti pubblici e le Istituzioni locali**;
- La **comunità** in cui la Fondazione opera;
- I **cittadini vicini alla Fondazione**.



Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder

<GRI 102-43>

Di seguito si indicano le modalità con cui la Fondazione coinvolge le diverse categorie di stakeholder precedentemente individuate. Inoltre, si evidenziano le possibili future metodologie che potranno essere poste in atto al fine di realizzare un maggiore coinvolgimento degli stakeholder, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Fondazione. È doveroso precisare che quest'ultimo aspetto è stato rilevato nel corso del questionario sottoposto ai membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. In particolare, la Fondazione si impegna a costruire Focus Group con il personale dipendente, i volontari, gli ospiti, gli enti pubblici e le istituzioni locali per esaminare la situazione, al fine di identificare gli obiettivi futuri. Altrettanto importante è l'elaborazione di questionari per rilevare il modo in cui la Fondazione viene percepita dai cittadini vicini la Fondazione.

Modalità di coinvolgimento ed obiettivi futuri relativi agli stakeholder interni

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento	
Stakeholder interni	Ospiti	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo quotidiano - Brochure e avvisi in forma scritta - Sportelli 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Focus Group su situazione attuale
	Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di formazione - Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Focus Group su situazione attuale
	Volontari	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di formazione - Collaborazione con il personale dipendente - Meeting di gruppo ed individuali - Valutazioni sul luogo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Focus Group su situazione attuale
	Governance	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche - Tavoli tecnici per definire progetti - Comunicazione orale quotidiana - Comunicazione in forma scritta mediante mail e sito web - Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Sessioni di brainstorming progettuale

Modalità di coinvolgimento ed obiettivi futuri relativi agli stakeholder esterni

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Obiettivi futuri di coinvolgimento
Fornitori di beni e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Accordi per garantire un servizio di buona qualità ad un prezzo accessibile 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo documentale per mantenere la qualità del servizio
Donatori (privati ed imprese)	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici <i>ad hoc</i> - Incontri, meeting e presentazioni - Canali di comunicazione (siti web, social media) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comitati consultivi e di verifica
Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo continuo - Incontri <i>ad hoc</i> - Canali di comunicazione (siti web, social media) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comitati consultivi e di verifica
Ente ecclesiastico di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Report, comunicati ed incontri costanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo costante dell'operato della Fondazione e promozione di nuove iniziative
Enti pubblici e le Istituzioni locali	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione su progetti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Focus Group su situazione attuale
Comunità e cittadini vicini alla Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi, iniziative ed incontri per sensibilizzare l'opinione dei cittadini - Canali di comunicazione (siti web, social media) 	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini con questionari

Stakeholder esterni

L'analisi di materialità

<GRI 102-44, 46, 47>

Tra i principi di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria, di fondamentale importanza è il **principio di materialità**. Secondo gli Standard GRI, esso rappresenta uno dei “Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report”, unitamente ai principi di inclusività degli stakeholder, di contesto di sostenibilità e di completezza.

Secondo il principio di materialità è necessario individuare i **temi rilevanti**, intesi quali aspetti che possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto **riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder**.

I temi materiali oggetto di rendicontazione vengono definiti sulla base di due parametri:

- Uno interno, relativo alla **Fondazione oggetto del Bilancio Sociale**;
- Uno esterno, relativo agli **stakeholder con cui la Fondazione si relaziona**.

Al fine di realizzare la propria **matrice di materialità**, è stato consegnato ai membri del Consiglio di Amministrazione un questionario contenente un elenco di temi da classificare in ordine di priorità. Mediante la somministrazione del questionario è stato possibile identificare sia i temi rilevanti per la Fondazione, sia quelli considerati decisivi per gli stakeholder. In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati suddivisi tra coloro che operano quotidianamente e concretamente all'interno delle Cucine Economiche Popolari e coloro che invece partecipano, sempre in modo attivo, ma dall'esterno, proponendo nuove iniziative e contribuendo a migliorare i servizi offerti. Le valutazioni offerte dai primi hanno consentito di definire i **temi materiali per la Fondazione**, mentre i giudizi dati dai secondi hanno contribuito a definire **l'importanza dei temi per gli stakeholder**.

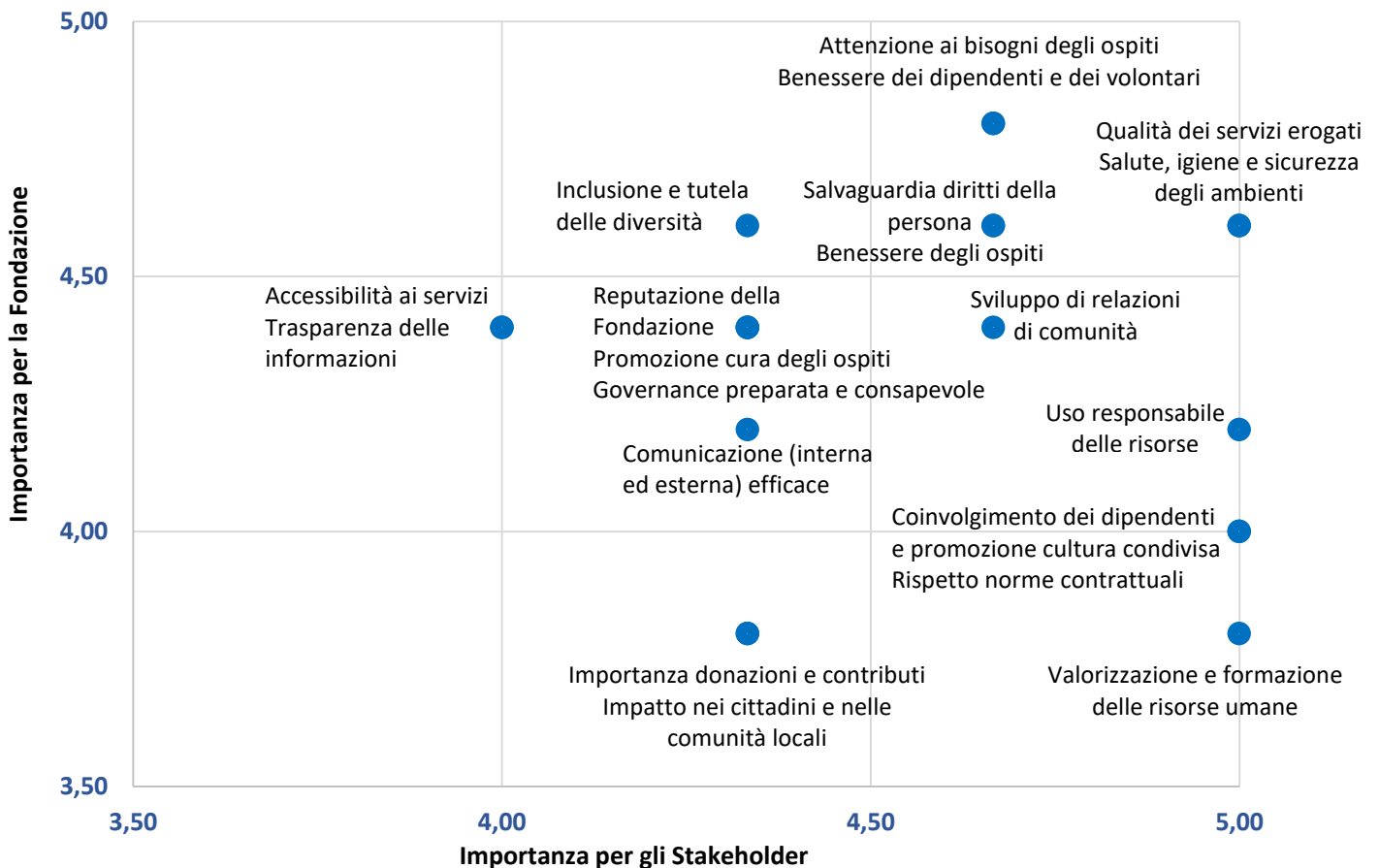
Tuttavia, si precisa che quest'ultima è una metodologia di definizione dei temi materiali solo parziale, in quanto non sono stati previsti, per questa prima edizione, degli incontri di stakeholder-engagement da cui potessero emergere chiaramente i temi materiali. Al fine di fornire una completezza delle informazioni, si propone di realizzare un approfondimento circa gli aspetti appena descritti all'interno delle successive edizioni del Bilancio Sociale, attraverso la somministrazione di questionari ai diversi stakeholder della Fondazione.

La **matrice di materialità** vede la rappresentazione di **20 temi**, che saranno successivamente oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano e a cui è stato assegnato un valore su una scala da 1 (irrilevante) a 5 (decisivo).

I **temi rilevanti** individuati sono:

1. Qualità dei servizi erogati
2. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
3. Attenzione ai bisogni degli ospiti
4. Benessere dei dipendenti e dei volontari
5. Salvaguardia dei diritti della persona
6. Benessere degli ospiti
7. Uso responsabile delle risorse
8. Sviluppo di relazioni di comunità
9. Coinvolgimento dei dipendenti e promozione di una cultura condivisa
10. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
11. Inclusione e tutela delle diversità
12. Valorizzazione e formazione delle risorse umane
13. Promozione della cura degli ospiti
14. Reputazione della Fondazione
15. Governance preparata e consapevole
16. Comunicazione (interna ed esterna) efficace
17. Accessibilità ai servizi
18. Trasparenza delle informazioni
19. Importanza delle donazioni e dei contributi
20. Impatto nei cittadini e nelle comunità locali

Matrice di materialità



**LA
SOSTENIBILITÀ
SOCIALE**

<GRI 102-7>

Nello svolgimento di ogni sua azione, la Fondazione fa riferimento al pensiero sociale cristiano, e in particolare ai **principi della centralità della persona, della famiglia e della comunità, della solidarietà, della sussidiarietà e della partecipazione**.

Al fine di perseguire i propri scopi, la Fondazione svolge **attività di promozione umana, di assistenza sociale e socio-sanitaria e di beneficenza**, contribuendo in tal modo a generare e distribuire utilità sociale nel territorio in cui opera.

Affinché la Fondazione possa definirsi **socialmente sostenibile**, è necessario che essa riesca a **garantire benessere alle diverse categorie di stakeholder** con cui direttamente o indirettamente si relaziona.

La sostenibilità sociale per la Fondazione

Nel presente documento, la sostenibilità sociale è approfondita in relazione a tre aree di interesse, ciascuna corrispondente ad una precisa categoria di stakeholder, definiti di fondamentale importanza per la Fondazione stessa.

1. **Gli ospiti della Fondazione**
2. **Il personale della Fondazione**
3. **I volontari e le volontarie della Fondazione**

In particolare gli **ospiti** sono quei soggetti a cui tutta l'azione della Fondazione è rivolta. La qualità dei servizi erogati, l'attenzione riposta per soddisfare i loro bisogni, lo sviluppo di relazioni di comunità e la salvaguardia dei loro diritti, hanno infatti un impatto rilevante sul benessere degli ospiti stessi.

Il **personale dipendente, i volontari e le volontarie** rappresentano invece gli stakeholder che, in modo concreto, rendono possibile l'erogazione dei vari servizi, diffondendo il benessere tra gli ospiti. Essi contribuiscono direttamente, in modo tangibile e quotidiano, a concretizzare la missione della Fondazione.

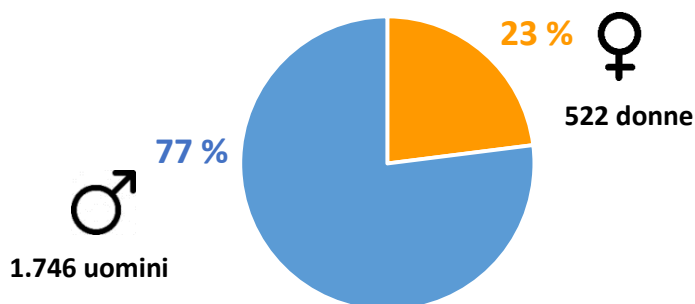
Gli ospiti della Fondazione



Gli ospiti della fondazione sono principalmente **oggetti che si trovano in una condizione di marginalità economica, sociale e relazionale**. È a loro che le attività promosse dalla Fondazione sono rivolte. Il fine ultimo è quello di offrire assistenza, diffondere benessere, creare una comunità in cui possano sentirsi accolti, che diventi il loro punto di riferimento.

Gli ospiti e il loro genere

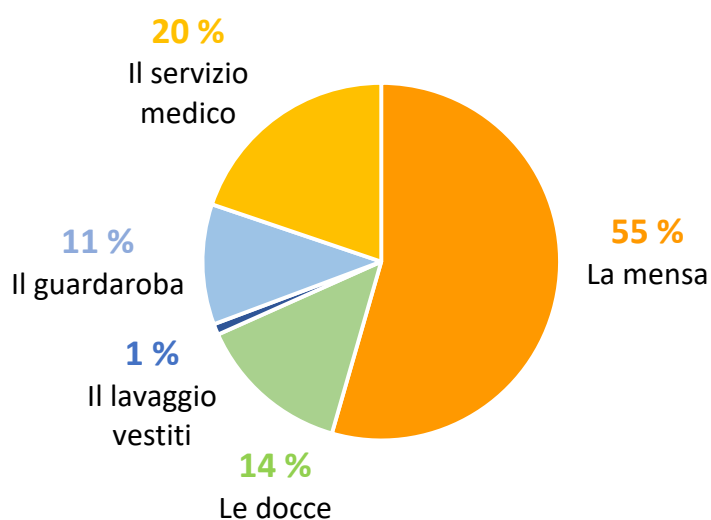
Nel corso dell'anno **2020**, ben **2.268 persone** hanno avuto la possibilità di usufruire dei diversi servizi offerti dalla Fondazione. Di queste, il **77%** è rappresentato da **uomini**, mentre il restante **23%** degli ospiti sono **donne**.



Gli ospiti ed i servizi utilizzati

Della molteplicità dei servizi offerti dalla Fondazione, quelli maggiormente utilizzati da parte degli ospiti sono rappresentati all'interno della seguente tabella.

Servizi offerti	N° di ospiti	% sul totale
La mensa	1.617	55 %
Le docce	406	14 %
Il lavaggio vestiti	36	1 %
Il guardaroba	316	11 %
Il servizio medico	576	20 %
Totale	2.268	

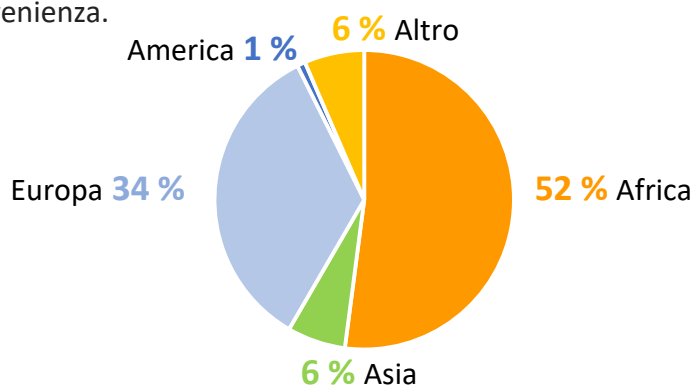


Gli ospiti e la loro nazionalità

Gli ospiti che accedono alla Fondazione provengono da differenti nazioni, di seguito riassunte.

Nazione	N° di ospiti	% sul totale
Nigeria	410	18,08 %
Italia	345	15,21 %
Marocco	308	13,58 %
Romania	234	10,32 %
Tunisia	186	8,20 %
Moldavia	106	4,67 %
Senegal	74	3,26 %
Pakistan	49	2,16 %
Ucraina	41	1,81 %
Gambia	40	1,76 %
Bangladesh	39	1,72 %
Albania	29	1,28 %
Mali	28	1,23 %
Somalia	27	1,19 %
Algeria	26	1,15 %
Togo	22	0,97 %
Ghana	18	0,79 %
Afghanistan	17	0,75 %
Camerun	16	0,71 %
Cina	16	0,71 %
Sri Lanka	12	0,53 %
Serbia	11	0,49 %
Brasile	10	0,44 %
India	10	0,44 %
Perù	10	0,44 %
Congo	9	0,40 %
Benin	7	0,31 %
Bulgaria	6	0,26 %
Bosnia-Erzegovina	5	0,22 %
Guinea Bissau	5	0,22 %
Liberia	5	0,22 %
Altro	147	6,48 %
Totale	2268	

Nel grafico sottostante si definisce la suddivisione degli ospiti della Fondazione in base al continente di provenienza.



Gli ospiti e la loro occupazione nel mondo del lavoro

Gli ospiti della Fondazione sono principalmente soggetti che si trovano in una situazione di difficoltà economica e sociale, dovuta anche all'assenza di un'occupazione lavorativa oppure a condizioni di lavoro precarie. Di seguito sono riportate le condizioni professionali degli ospiti che accedono alle Cucine Economiche Popolari.

Condizione Professionale	N° ospiti	% sul totale
Occupato	186	8,20 %
Disoccupato	462	20,37 %
Studente	6	0,26 %
Casalinga	4	0,18 %
Pensionato	38	1,68 %
Lavoro nero	43	1,90 %
Inabile	16	0,71 %
Altro	86	3,79 %
Non dichiarato	1427	62,92 %
Totale	2268	

Gli ospiti stranieri e il permesso di soggiorno

Di seguito si elenca la situazione relativa al permesso di soggiorno in cui si trovano gli ospiti della Fondazione.

Permesso di soggiorno	N° di ospiti	% sul totale
Con permesso di soggiorno	517	22,80 %
Senza permesso di soggiorno	165	7,28 %
In attesa del permesso di soggiorno	127	5,60 %
Ospiti a cui non è stato richiesto	392	17,28 %
Cittadini Unione Europea	106	4,67 %
Altro	8	0,35 %
Ospiti che non hanno dichiarato nulla	953	42,02 %
Totale	2268	

Gli ospiti e la loro dimora

Gli ospiti della Fondazione spesso non hanno una dimora stabile in cui poter vivere. Nella tabella seguente si indicano i dati a questo aspetto relativi.

Dimora	N° di ospiti	% sul totale
Si	519	22,88 %
No	859	37,87 %
Non Dichiarato	890	39,24 %
Totale	2268	

I servizi offerti agli ospiti della Fondazione

<GRI 102-2>

Al fine di perseguire gli obiettivi di **accoglienza, assistenza e promozione della persona**, la Fondazione si impegna ad erogare una pluralità di servizi:

- **La mensa;**
- **Il servizio docce;**
- **Il lavaggio vestiti;**
- **Il guardaroba;**
- **Il servizio medico;**
- **Il fermo posta;**
- **Avvocati di strada.**

La mensa

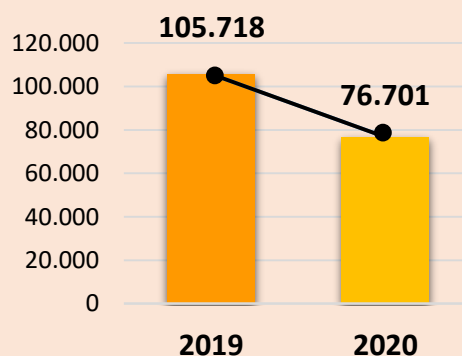


La mensa, gestita dalle Cucine Economiche Popolari, permette ai soggetti meno abbienti di **consumare un pasto sano e caldo**, in un ambiente pulito, riservato e accogliente. Nel corso del 2020, **1.617 persone** si sono avvalse del servizio mensa, e complessivamente sono stati distribuiti **76.701 pasti**.

Il Servizio Mensa è attivo dal lunedì al venerdì, sia a pranzo sia a cena, mentre il sabato la mensa è aperta solo a pranzo. Inoltre, nel mese di dicembre 2020, il Servizio Mensa è stato reso operativo anche la domenica a pranzo e durante le festività, in sostituzione dei Pranzi di Solidarietà domenicali che si svolgono abitualmente nelle Parrocchie.

Si precisa che nell'anno 2020, a causa dell'arrivo della pandemia da **Covid-19**, la **cena è stata sospesa per quasi 10 mesi** (dal 24 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e nuovamente dal 28 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020) ed è stata sostituita dalla **distribuzione di un cestino da asporto**, consegnato durante l'orario del pranzo. Conseguentemente, il numero di pasti elargiti ha subito un notevole calo rispetto al **2019**, anno in cui sono stati distribuiti ben **105.718 pasti**.

Pasti distribuiti nel 2019 e nel 2020



Come descritto precedentemente, gli ospiti che usufruiscono del Servizio Mensa sono principalmente **sogetti che si trovano in una situazione di difficoltà sociale, relazionale ed economica**. Essi provengono da **diverse realtà** e hanno **nazionalità differenti**. In particolare:

Numero di ospiti che hanno usufruito della mensa in base alla nazionalità

Nazione	N° di ospiti	% rispetto al totale
Italia	293	18,12 %
Marocco	248	15,34 %
Nigeria	205	12,68 %
Romania	162	10,02 %
Tunisia	141	8,72 %
Moldavia	64	3,96 %
Senegal	57	3,53 %
Pakistan	36	2,23 %
Gambia	32	1,98 %
Ucraina	32	1,98 %
Mali	27	1,67 %
Somalia	26	1,61 %
Algeria	25	1,55 %
Bangladesh	20	1,24 %
Togo	20	1,24 %
Albania	16	0,99 %
Ghana	15	0,93 %
Afghanistan	14	0,87 %
Camerun	12	0,74 %
Sri Lanka	11	0,68 %
Brasile	7	0,43 %
Congo	7	0,43 %
Perù	7	0,43 %
Cina	6	0,37 %
Benin	5	0,31 %
India	5	0,31 %
Altro	124	7,67 %
Totale	1.617	

Le docce



Garantisce agli ospiti la **possibilità di lavarsi** ed effettuare altre **operazioni di cura della persona**, considerata fondamentale per conservare dignità, sia in termini individuali che nella relazione con gli altri. Il servizio docce è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 10.30.

Nel 2020, nonostante la diffusione della pandemia da Covid-19, il **servizio docce è sempre stato attivo** (fino al 17 dicembre), consentendo a **406 persone** di usufruirne.

Numero di ospiti che hanno usufruito delle docce in base alla nazionalità

Nazione	N° di ospiti	%		
Romania	74	18,23 %	Gambia	10 2,46 %
Tunisia	67	16,50 %	Senegal	9 2,22 %
Marocco	63	15,52 %	Albania	5 1,23 %
Nigeria	62	15,27 %	Ghana	5 1,23 %
Italia	37	9,11 %	Serbia	5 1,23 %
Algeria	10	2,46 %	Altro	59 14,53 %
			Totale	406

Il lavaggio vestiti



Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter **lavare i propri indumenti**, i quali verranno riconsegnati asciutti e ben ripiegati. Per il lavaggio dei vestiti, gli ospiti possono accedere alla struttura dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 10.30.

Nel corso del 2020, a causa del Covid-19, il lavaggio vestiti è rimasto **attivo solamente fino al 21 febbraio**, lasciando poi consentita la possibilità di accesso alle sole e poche persone prive di ogni altra possibilità. Complessivamente, ne hanno usufruito **36 persone**.

Numero di ospiti che hanno usufruito del lavaggio vestiti in base alla nazionalità

Nazione	N° di ospiti	%
Nigeria	11	30,56 %
Marocco	6	16,67 %
Romania	4	11,11 %
Tunisia	3	8,33 %
Senegal	2	5,56 %
Altro	10	27,78 %
Totale	36	

Il servizio medico



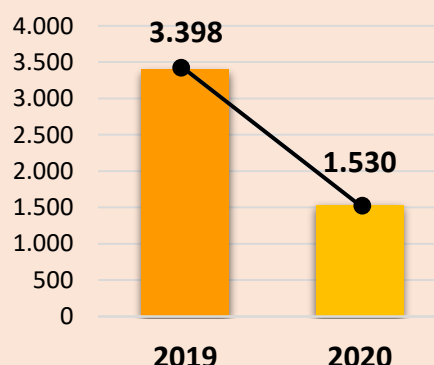
Offre **assistenza sanitaria** a coloro che hanno difficoltà di accesso al servizio sanitario nazionale, garantendo così il **diritto fondamentale alla salute**.

Il servizio si basa principalmente su una **rete di solidarietà**, grazie alla quale viene donata la quasi totalità dei materiali medici ed una notevole quantità di farmaci. Inoltre, anche medici e infermieri prestano la propria opera in qualità di volontari.

Negli ultimi anni il Servizio Medico ha subito un notevole cambiamento dal punto di vista organizzativo; da marzo 2020 è attivo tutte le mattine, dal lunedì al sabato, e prevede la presenza di un medico volontario e di un infermiere, il quale svolge le prestazioni prettamente infermieristiche ed affianca il medico nella gestione delle visite. Inoltre uno o due pomeriggi a settimana, un infermiere e un farmacista hanno l'incarico di sistemare la farmacia, provvedendo all'approvvigionamento dei medicinali necessari.

Prestazioni mediche nel 2019 e nel 2020

Nel corso del **2020** sono state realizzate **1.530 prestazioni mediche**, consentendo a **576 persone** di ottenere le cure di cui necessitavano. Tuttavia, la pandemia da Covid-19 ha determinato un notevole calo delle cure medico-sanitarie rispetto al **2019**, in cui ammontavano a **3.398**.



Numero di persone che hanno ricevuto prestazioni mediche suddivise per nazionalità

Nazione	N° di ospiti	%
Nigeria	197	34,20 %
Marocco	62	10,76 %
Romania	43	7,47 %
Moldavia	42	7,29 %
Tunisia	41	7,12 %
Italia	28	4,86 %
Senegal	22	3,82 %
Bangladesh	16	2,78 %
Pakistan	13	2,26 %
Ucraina	11	1,91 %
Albania	9	1,56 %
Cina	9	1,56 %
Camerun	5	0,87 %
Ghana	5	0,87 %
Mali	5	0,87 %
Altro	68	11,81 %
Totale	576	

Il guardaroba



Prevede la **distribuzione di abiti, calzature e accessori** alle persone che ne hanno necessità.

I prodotti presenti nel guardaroba della Fondazione possono essere nuovi oppure usati, ma in buono stato, e provengono dalla **generosità delle persone e delle aziende** presenti nel territorio.

Precedentemente il Servizio Guardaroba era operativo due o tre volte a settimana, ma esso è stato potenziato ed attualmente è attivo quattro giorni a settimana, dalle 9.00 alle 11.00.

Nel 2020, la diffusione della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la sospensione del servizio dal 22 febbraio al 15 giugno, ma nonostante ciò, **316 persone** ne hanno usufruito.

Numero di persone che hanno usufruito del servizio guardaroba per nazionalità

Nazione	N° di ospiti	%		
Italia	58	18,35 %	Algeria	8 2,53 %
Marocco	50	15,82 %	Senegal	7 2,22 %
Nigeria	47	14,87 %	Gambia	6 1,90 %
Tunisia	38	12,03 %	Mali	6 1,90 %
Romania	37	11,71 %	Altro	6 18,67 %
			Totale	316

Il fermo posta



Permette ai soggetti senza fissa dimora di **far arrivare la posta presso la Fondazione**, ritirandola poi presso la struttura stessa.

Il servizio di Fermo Posta è attivo dal lunedì al sabato, durante la mattina.

Avvocati di strada



Offre a coloro che ne hanno necessità, **assistenza legale gratuita** e promuove **iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone**. Attualmente l'associazione Avvocati di Strada è un ente diverso dalla Fondazione, ma le Cucine Economiche popolari condividono fisicamente i propri locali, prevedendo l'apertura di uno sportello nella giornata di giovedì, al fine di garantire a tutti il servizio.

Il personale dipendente e i volontari

<GRI 102-7, 8>

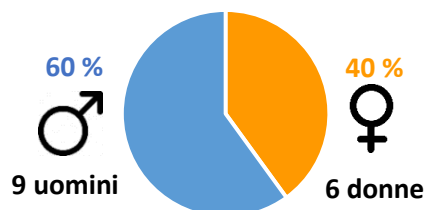
Il **personale dipendente, i volontari e le volontarie** di cui la Fondazione si avvale, per svolgere le proprie attività quotidiane, sono **persone altamente esperte e qualificate**. Essi rappresentano appieno la Fondazione, condividendone i valori fondamentali, quali carità, bene per il prossimo, inclusione, sostenibilità e giustizia sociale.

In questo documento si procede nel descrivere unitamente il personale dipendente, i volontari e le volontarie, in quanto l'azione da loro svolta risulta essere ugualmente fondamentale per concretizzare la missione della Fondazione.



La Fondazione ha una modesta **influenza sull'impatto occupazionale** generato nel territorio in cui opera. I **lavoratori dipendenti sono 15**, di cui il **40% donne** ed il **60% uomini**, con un'età media di 49 anni.

	N° dipendenti	% sul totale	Età media
Donne	6	40 %	54
Uomini	9	60 %	45
Totale	15		49



L'impatto occupazionale può essere analizzato anche in termini di **qualità del lavoro**. La Fondazione si impegna a garantire un **ambiente di lavoro sano**, in cui l'igiene e la sicurezza degli ambienti è una caratteristica imprescindibile. Si impegna a promuovere il **coinvolgimento dei dipendenti** al fine di favorire una cultura condivisa, in cui il personale dipendente, i volontari e la governance cooperano nel prendere le decisioni, ascoltando le idee da entrambi le parte promosse. Infine, la Fondazione si impegna a **rispettare le norme e condizioni contrattuali previste**.



La Fondazione è inoltre attenta alla **formazione dei propri lavoratori, dei volontari e delle volontarie**: la Fondazione si pone come traguardo la professionalizzazione delle proprie attività avviando dei percorsi di continua crescita formativa. A tal fine, ogni anno si realizzano corsi di aggiornamento in tema di sicurezza sul luogo di lavoro <GRI 403-5>, corsi di formazione per il proprio personale su temi *ad hoc* ed incontri di riflessione in gruppo con l'intento di aumentare la consapevolezza personale su temi sociali.

Di seguito si approfondisce il ruolo ricoperto dal personale dipendente, dai volontari e dalle volontarie in relazione ai principali servizi offerti dalla Fondazione, indicando inoltre il numero di lavoratori e lavoratrici, volontari e volontarie necessario per erogare al meglio i vari servizi.

La mensa

Prevede l'impiego, a rotazione, di **14 lavoratori dipendenti**. In particolare, il servizio Mensa prevede giornalmente la seguente suddivisione del personale:

- **Una cuoca** a tempo pieno durante i pranzi;
- **Quattro aiuto cuoche**, sia a pranzo sia a cena, che si occupano anche del lavaggio delle stoviglie e delle finali della cucina;
- **Due operatori alla cassa**, sia a pranzo che a cena;
- **Due persone in sala**, anch'esse sia a pranzo sia a cena;
- **Due operatori alla portineria**, che accolgono gli ospiti al loro arrivo;
- **Un operatore** che, durante i pranzi, si occupa delle **registrazioni dei nuovi ospiti** e realizza, se necessario, varie mansioni;
- **Un operatore**, a pranzo, il cui compito è **gestire ed organizzare la fila** che si viene a creare all'esterno delle Cucine Economiche Popolari;
- Infine, vi sono altri due operatori disponibili sia a pranzo che a cena, in caso vi sia necessità di sostituzione di assenze da parte dei volontari.

Inoltre, al termine del pranzo e della cena, **tutti gli operatori presenti cooperano nella pulizia della sala da pranzo e di tutti i locali adibiti al servizio Mensa**.

Il **volontari e le volontarie** addetti a questo servizio **sono complessivamente 87**, di cui il 66% donne ed il restante 34% uomini, che a rotazione dedicano il loro tempo ad aiutare le persone meno fortunate, cercando di portare loro un po' di sollievo. A questi volontari, se ne aggiungono **8 di Ali e Coop**, che partecipano in modo attivo alla vita delle Cucine Economiche Popolari. Infine, un gruppo di 8 volontari si alterna al mattino e al primo pomeriggio per reperire generi alimentari in scadenza in ristoranti, bar e supermercati della zona.

	Genere	N°	% sul totale
Personale dipendente	Donne	6	43 %
	Uomini	8	57 %
	Totale	14	

	Genere	N°	% sul totale
Volontari	Donne	57	66 %
	Uomini	30	34 %
	Totale	87	

Le docce

I **lavoratori dipendenti addetti alla gestione del servizio docce sono 8** e si alternano settimanalmente. A questi si aggiungono le **4 operatrici che, a turno, si occupano della pulizia a fondo dei locali** adibiti al servizio. In particolare, giornalmente è necessaria la presenza di:

- **Un operatore** che si dedica esclusivamente alla **gestione del servizio docce e alle pulizie generali dei locali**, realizzate a fine turno;
- **Un operatore** che si occupa delle **prenotazioni**;
- **Un operatore** che, terminato il servizio, svolge in modo completo e preciso, le **pulizie di tutti gli ambienti dedicati al servizio**.

Per la gestione del servizio docce non è prevista la presenza di alcun volontario.

	Genere	N°	% sul totale
Personale dipendente	Donne	-	-
	Uomini	8	100%
	Totale	8	

Il lavaggio vestiti

Presuppone l'impiego di **8 operatori** che si alternano settimanalmente. Essi sono i medesimi lavoratori a cui è affidata la gestione del servizio docce, i quali, terminata la pulizia sommaria dei locali dedicati alle docce, si dedicano esclusivamente all'asciugatura dei vestiti e alla suddivisione degli stessi tra i vari ospiti.

Non è prevista la presenza di alcun volontario nell'erogazione del servizio.

	Genere	N°	% sul totale
Personale dipendente	Donne	-	-
	Uomini	8	100%
	Totale	8	

Il guardaroba

Prevede l'impiego totale di **8 operatori** che si occupano della gestione degli appuntamenti. Essi si alternano settimanalmente. Inoltre vi sono 3 volontarie che, a turno, sono impegnate nella distribuzione dei capi agli utenti della Fondazione e nella sistemazione degli indumenti nel guardaroba.

	Genere	N°	% sul totale
Personale dipendente	Donne	-	-
	Uomini	8	100 %
	Totale	8	

	Genere	N°	% sul totale
Volontari	Donne	3	100 %
	Uomini	-	-
	Totale	3	

Il servizio medico

I **professionisti a cui è affidata la gestione del servizio sono due**, a cui si affiancano una **grande quantità di volontari e volontarie**. È proprio sulla stabile rete di solidarietà che il servizio medico si basa: la maggior parte dei medici, degli infermieri e delle infermiere forniscono competenze e dedicano il loro tempo in maniera completamente gratuita, spinti dalla voglia di aiutare il prossimo e diffondere benessere tra le persone che, per vari motivi, non riescono ad accedere al sistema sanitario nazionale.

In particolare, giornalmente il servizio prevede la presenza di un medico volontario e di un infermiere. Inoltre, uno o due pomeriggi a settimana, un infermiere ed un farmacista si occupano della sistemazione e dell'approvvigionamento della farmacia.

	Genere	N°	% sul totale
Personale dipendente	Donne	-	-
	Uomini	2	100 %
	Totale	2	

	Genere	N°	% sul totale
Volontari Medici	Donne	2	13 %
	Uomini	13	87 %
	Totale	15	
Infermieri	Donne	6	75 %
	Uomini	2	25 %
	Totale	8	
Farmacisti	Donne	2	100 %
	Uomini	-	-
	Totale	2	

L'importanza del volontariato

Il sistema di volontariato su cui può far affidamento la Fondazione è di fondamentale importanza. Senza i volontari e le volontarie, che dedicano sé stessi, il loro tempo e le loro energie, la Fondazione non riuscirebbe ad operare in maniera così efficiente ed essere così presente per le persone che si trovano in una situazione di marginalità economica, sociale e relazionale.

Di seguito si riassume, in tabella, la “settimana tipo” dei volontari e delle volontarie, al fine di far emergere il grande contributo che provvedono a fornire con il loro operato. Va precisato che le eventuali carenze di volontari vengono in parte sopperite da altri volontari ed in parte dal gruppo degli operatori.

Inoltre si ricorda che l'anno 2020 è stato fortemente condizionato dalla pandemia di Covid-19 a causa della quale l'organizzazione interna dei servizi è stata più volte modificata, arrivando, in alcuni casi, anche alla chiusura momentanea del servizio stesso.

Volontari	N°	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Totale ore
Pranzo	60	9	9	9	9	9	11	112
Cena	20	5	5	5	5	5		37,5
Extra	2	2	2	2	2	2		40
Medici	12	1	1	1	1	1	1	9
Infermieri	8	1	1	1	1	1	1	12
Farmacisti	2	-	2	-	-	1	-	6
Vestiaro	3	1	1	1	-	1	-	8
Alì	4	1	1	1	1	1	-	7,5
Coop	4	1	1	1	1	1	-	10
		21	23	21	20	22	13	242

**LA
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE**

L'analisi di materialità che è stata elaborata pone in evidenza che il tema dell'**uso responsabile delle risorse** è particolarmente significativo per la Fondazione. In particolare, le Cucine Economiche Popolari si impegnano ad assumere una connotazione sostenibile:

- **Minimizzando il consumo delle risorse naturali e dell'energia elettrica;**
- **Realizzando una corretta gestione dei rifiuti**, attivando dei percorsi educativi e culturali riguardanti l'alimentazione sostenibile e il consumo di cibo;
- **Riducendo lo spreco alimentare**, attivando progetti, convenzioni e accordi con istituzioni, enti ed imprese interessate.

Inoltre, la Sede della Fondazione è situata in una posizione centrale, è facilmente accessibile con ogni tipo di mezzo ed è raggiungibile in cinque minuti a piedi dalla Stazione Ferroviaria di Padova.

Gli alimenti

La mensa rappresenta l'originario servizio realizzato dalle Cucine Economiche Popolari, il cui obiettivo è quello di permettere ai soggetti meno abbienti di **consumare un pasto sano, caldo, equilibrato, ben cucinato e gustoso**. Di fondamentale importanza, in ogni contesto, è **limitare il più possibile lo spreco di cibo** e la Fondazione è impegnata anche nel perseguire questo scopo, avviando progetti e percorsi educativi al fine di sensibilizzare sul tema dell'alimentazione sostenibile.

Nella tabella seguente si indica il consumo mensile ed annuale del cibo offerto agli ospiti del servizio mensa. Si ricorda inoltre che a causa della pandemia da Covid-19, la cena è stata sospesa per alcuni mesi ed è stata sostituita con dei sacchetti da asporto. Questa nuova tipologia di cena ha inevitabilmente portato ad un maggior consumo di alcuni prodotti, come ad esempio del tonno, ed un minor utilizzo di altri prodotti, quali pasta, riso e passata.

	Consumo in kg/mese	Consumo in kg/anno
Pasta	200	2.400
Riso	145	1.740
Passata	350	4.200
Legumi	130	1.560
Olio	45	540
Tonno	100	1.200

La Fondazione si impegna anche in una **maggiore digitalizzazione**: le Cucine Economiche Popolari hanno iniziato ad utilizzare il gestionale del magazzino, presente in *Ospoweb*, a partire da novembre 2020 ed in relazione ad alcune tipologie di prodotti. Si promuove l'impegno di ampliare le registrazioni nel corso del 2021.

Fondamentali sono anche le **merci donate**, per le quali è necessario fare una distinzione tra:

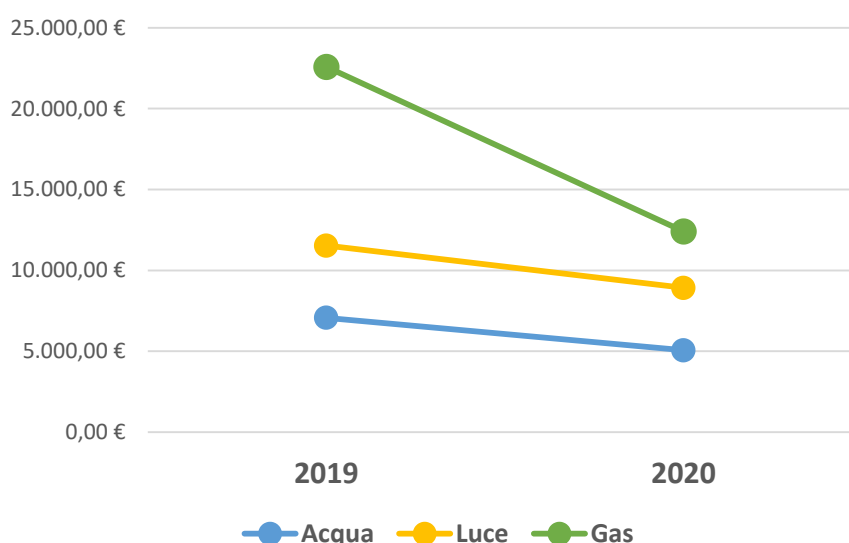
Kg recuperati nel 2020	
Merce donata in fase di scadenza (non più vendibile)	42.239 Kg
Merce donata ma ancora vendibile	11.640 Kg derivanti dal Banco Alimentare

L'energia elettrica, l'acqua e il gas

Al fine di essere più sostenibile per l'ambiente, la Fondazione si impegna a **minimizzare il consumo delle risorse quali acqua, energia elettrica e gas**. Si espone di seguito i dati relativi ai consumi sostenuti nel 2019 e nel 2020 **<GRI 302-1>**.

(Valori in euro)	2019	2020
Acqua	7.062,13	5.055,80
Energia elettrica	11.535,25	8.915,81
Gas	22.579,88	12.404,85

Si può notare come i consumi di acqua, energia elettrica e gas siano diminuiti da un anno all'altro, anche grazie alla chiusura imposta dei locali delle Cucine Economiche Popolari a causa della diffusione della pandemia da Covid-19. In particolare, si può osservare il grande calo che ha subito il consumo di gas, derivante dal fatto che la cena è stata sospesa per quasi 10 mesi e sostituita dai cestini da asporto, distribuiti durante i pranzi, contenenti principalmente alimenti in scatola o preparazioni fredde.



**LA
SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA**

La sostenibilità economica per la Fondazione

La sostenibilità economica rappresenta la base dello sviluppo sostenibile ed è la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività mediante il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione. Essere economicamente sostenibili permette di ottenere una maggiore redditività, una maggiore possibilità di investimento e di conseguenza una crescita stabile dell'organizzazione nel lungo periodo.

Sebbene la Fondazione Nervo Pasini non persegue lo scopo di lucro, è comunque di fondamentale importanza essere sostenibili dal punto di vista economico al fine di ottenere quelle risorse monetarie necessarie al perseguimento della propria missione istituzionale.

Al fine di analizzare la sostenibilità economica della Fondazione Nervo Pasini si esamina:

1. Stato Patrimoniale e il Rendiconto di gestione
2. Indici patrimoniali e finanziari
3. Valore economico direttamente generato e distribuito



Stato Patrimoniale e il Rendiconto di gestione

Stato Patrimoniale

Attività (valori in euro)	2020	2019
Attivo immobilizzato	200.513	72.628
Attivo circolante	349.207	372.098
Ratei e risconti	6.342	9.615
Totale attivo	556.062	454.341

Passività e netto (valori in euro)	2020	2019
Patrimonio Netto	201.194	130.675
Fondi rischi ed oneri	15.000	-
Trattamento di fine rapporto	247.780	224.296
Debiti	79.610	90.963
Ratei e risconti	12.478	8.407
Totale passivo	556.062	454.341

Lo Stato Patrimoniale evidenzia delle modeste variazioni tra un esercizio e l'altro. **L'attivo si incrementa di circa 102.000 euro dovuti in gran parte alle voci dell'attivo immobilizzato.** In particolare, le immobilizzazioni immateriali subiscono un forte incremento causato dalle **spese di manutenzione straordinaria** sostenute sul fabbricato nel quale svolge l'attività istituzionale della Fondazione e necessarie la per la fruizione dei servizi in ottemperanza alle regole Covid-19. Le variazioni intervenute nelle voci delle immobilizzazioni materiali sono di modesta entità e riguardano, tra gli altri, l'acquisto di due armadi spogliatoio, una macchina lavapavimenti e due armadi frigorifero.

Il passivo beneficia dell'incremento nelle voci di "Patrimonio netto" dovuto principalmente all'iscrizione dell'avanzo di esercizio pari a 70.519 euro. Inoltre è stato predisposto un accantonamento di 15.000 euro in relazione ai rischi derivanti dalla modifica della detrazione IVA, proveniente dai ravvedimenti in fase attuazione sulla corretta ripartizione delle spese promiscue tra attività istituzionale e attività commerciale. Infine si può osservare un **decremento della voce "debiti" pari a circa 11.300 euro,** attribuibile ad una diminuzione dei debiti verso fornitori, dei debiti verso istituti previdenziali e dei debiti per retribuzioni del personale.

Rendiconto di gestione

Proventi (valori in euro)	2020	2019
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	310.000	335.000
Erogazioni liberali	125.347	75.356
Contributi da soggetti privati	125.992	59.500
Ricavi per prestazioni e cessioni	162.382	158.811
Contributi da enti pubblici	30.000	30.000
Altri ricavi e proventi	15.560	5.685
Rimanenze finali	680	850
Totale proventi e ricavi	769.961	665.202
Costi e oneri (valori in euro)	2020	2019
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	133.977	105.286
Costi per servizi	84.147	87.637
Godimento di beni di terzi	1.357	727
Personale	384.926	403.213
Ammortamenti	42.817	14.798
Accantonamenti per rischi ed oneri e TFR	39.056	24.993
Oneri diversi di gestione	12.312	15.109
Rimanenze iniziali	850	350
Totale costi e oneri	699.442	652.113
Avanzo di gestione (valori in euro)	70.519	13.089

Sebbene i “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” hanno subito un decremento 25.000 euro nel 2020 rispetto al 2019, questi sono stati largamente recuperati dalle **erogazioni liberali e dai contributi dai soggetti privati**, che hanno registrato un **aumento rispettivamente di 49.991 euro e di 66.492 euro**, determinando così una **crescita dei ricavi e proventi pari a quasi 104.800 euro**.

Anche i costi e gli oneri hanno subito un incremento pari a circa 47.300 euro tra il 2020 ed il 2019, dovuto principalmente a causa dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, agli ammortamenti e agli accantonamenti.

Tuttavia, l’incremento dei ricavi e proventi (pari a quasi 104.800 euro) risulta essere di gran lunga maggiore rispetto l’aumento registrato tra i costi (di circa 47.300 euro). **Ne deriva che, nel 2020, la Fondazione ha determinato un avanzo di gestione di poco superiore a 70.500 euro.**

L'equilibrio finanziario e patrimoniale della Fondazione

La **sostenibilità economica** della Fondazione deve essere analizzata anche mediante **indicatori che permettono di definire l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Fondazione**.

In questa prospettiva viene di seguito rappresentata la **struttura delle fonti e degli impieghi**, che permette di riclassificare i dati dello Stato Patrimoniale in un'ottica comparativa. Vengono pertanto riportati i valori relativi all'anno 2019 e 2020, al fine di individuare i cambiamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Impieghi	2020		2019	
	<i>Valori in euro</i>	<i>Valori in %</i>	<i>Valori in euro</i>	<i>Valori in %</i>
Immobilizzazioni immateriali	151.920	27,32%	27.745	6,11%
Immobilizzazioni materiali	48.593	8,74%	44.883	9,88%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attivo immobilizzato	200.513	36,06%	72.628	15,99%
Disponibilità non liquide	680	0,12%	850	0,19%
Liquidità differite	68.769	12,37%	100.641	22,15%
Liquidità immediate	286.100	51,45%	280.222	61,68%
Attivo circolante lordo	355.549	63,94%	381.713	84,01%
Totale capitale investito	556.062	100,00%	454.341	100,00%

Fonti	2020		2019	
	<i>Valori in euro</i>	<i>Valori in %</i>	<i>Valori in euro</i>	<i>Valori in %</i>
Patrimonio netto	201.194	36,18%	130.675	28,76%
di cui Capitale sociale	117.586	21,15%	117.586	25,88%
Passività consolidate	262.780	47,26%	224.296	49,37%
Passività correnti	92.088	16,56%	99.370	21,87%
Totale capitale acquisito	556.062	100,00%	454.341	100,00%

Dall'analisi dei documenti di bilancio e dei dati rappresentati nel prospetto delle fonti e degli impieghi, sono stati ricavati e riportati gli indicatori relativi all'equilibrio e alla stabilità patrimoniale:

Indicatori	2020	2019
Indice di liquidità	3,85	3,83
Auto-copertura dell'attivo immobilizzato	1,00	0,56
Liquidità del capitale investito	0,64	0,84
Indice di indebitamento	0,64	0,71
Margine di tesoreria	€ 262.781	€ 281.493

Indice di liquidità

Dato dal rapporto tra le risorse liquide disponibili e le passività correnti, indica la **capacità di un'organizzazione di far fronte agli impegni finanziari assunti nel breve periodo mediante la liquidità che ha a disposizione**. La Fondazione, nel 2020, raggiunge un **indice di liquidità pari a 3,85**, una situazione ottimale. In altri termini, la Fondazione ha una liquidità disponibile 3 volte superiore rispetto i debiti a breve termini contratti.

Auto-copertura dell'attivo immobilizzato

Esprime la relazione tra l'attivo immobilizzato ed il patrimonio netto. **L'indice, a fine 2020, assume un valore pari ad 1,00**, in miglioramento rispetto al 2019, **indicando che la Fondazione si trova in una situazione di buona solidità**, dato che il patrimonio netto copre totalmente gli investimenti immobilizzati.

Liquidità del capitale investito

Indica la quota parte di capitale investito rappresentato dalle risorse liquide. **A chiusura dell'esercizio 2020, la Fondazione registra un indicatore pari al 64%** e, sebbene l'indice sia in diminuzione rispetto al 2019, esprime comunque un **elevato grado di liquidità**. La Fondazione è in grado di rimborsare i debiti nel breve periodo.

Indice di indebitamento

Rappresenta l'incidenza del capitale di terzi (passività consolidate e correnti) rispetto il capitale acquisito. Dall'analisi di bilancio emerge che **nel 2020 l'indice di indebitamento assume un valore pari al 64%**, in diminuzione rispetto al 2019. Tale indice potrebbe rappresentare un elemento di criticità per la Fondazione, ma è doveroso precisare che il capitale di terzi è in gran parte rappresentato dal fondo per il trattamento di fine rapporto (70%).

Margine di tesoreria

L'indice, al termine del 2020, è pari a 262.781 euro ed esprime la liquidità a disposizione della Fondazione dopo aver ripagato tutti i debiti a breve termine.

Il valore economico generato e distribuito

Nella presente sezione del Bilancio Sociale si determina il valore economico generato e distribuito (EVG&D), secondo le modalità previste dagli standard in materia di **<GRI 202-1>**.

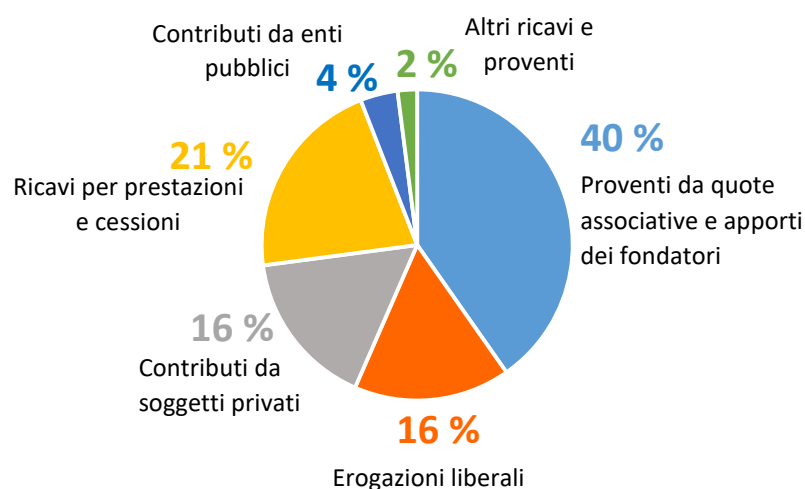
Tali informazioni permettono di fornire un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder.

Valore economico generato nel 2020

Il valore economico generato nel 2020, coincidente con i proventi totali, è di 769.961 euro e proviene principalmente dai proventi derivanti dalle quote associative e dagli apporti dei fondatori (40%). Rispetto l'esercizio precedente, in cui il valore economico generato risultava pari a 665.202 euro, si è assistito ad un incremento di 104.759 euro (+ 15,75 %). Come si può notare dal prospetto sottostante, questa variazione positiva è essenzialmente imputabile ai contributi che la Fondazione ha ricevuto dai soggetti privati e alle erogazioni liberali.

Valore economico generato (valori in euro)	2020	2019	Variazione
Quote associative e apporti dei fondatori	310.000	335.000	(25.000)
Erogazioni liberali	125.347	75.356	49.991
Contributi da soggetti privati	125.992	59.500	66.492
Ricavi per prestazioni e cessioni	163.062	159.661	3.401
Contributi da enti pubblici	30.000	30.000	-
Altri ricavi e proventi	15.560	5.685	9.875
Valore economico generato	769.961	665.202	104.759

Il grafico sottostante illustra la ripartizione del valore economico generato dalla Fondazione rispetto le principali voci di ricavi e proventi riclassificati.



Valore economico distribuito nel 2020

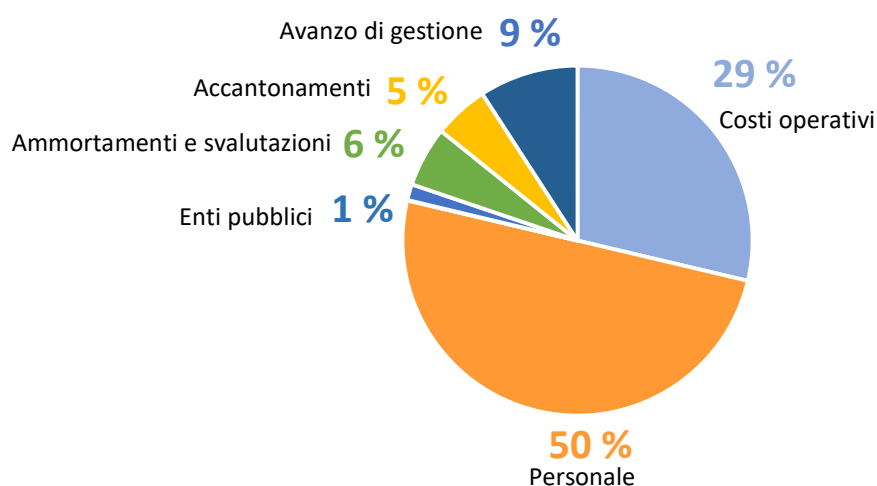
Seguendo le modalità di calcolo previste dallo standard <GRI 202-1>, il valore economico generato nel corso del 2020 dalla Fondazione è stato in parte distribuito agli stakeholder ed in parte trattenuto all'interno dell'organizzazione.

Il Valore economico distribuito agli stakeholder, che rappresenta un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale dell'ente, ammonta a 617.567 euro. I principali stakeholder che hanno beneficiato del valore economico generato dalla Fondazione sono il personale (50%) e i fornitori di beni e servizi, riassunti alla voce "costi operativi" (29%).

Il Valore economico trattenuto dalla Fondazione è pari a 152.392 euro e rappresenta la parte di ricchezza che un ente trattiene al fine di continuare ad offrire i propri servizi.

Valore economico distribuito (valori in euro)	2020	2019	Variazione
Costi operativi	220.924	193.397	27.527
Personale	384.926	403.213	(18.287)
Finanziatori	356	868	(512)
Enti pubblici	11.361	14.844	(3.483)
Valore economico distribuito agli stakeholder	617.567	612.322	5.245
Ammortamenti e svalutazioni	42.817	14.798	28.019
Accantonamenti	39.056	24.993	14.063
Avanzo di gestione	70.519	13.089	57.430
Valore economico trattenuto dalla Fondazione	152.392	52.880	99.512
Totale valore economico distribuito	769.961	665.202	104.759

Il grafico sottostante mostra, in termini percentuali, la distribuzione del valore economico generato dalla Fondazione nel corso del 2020.

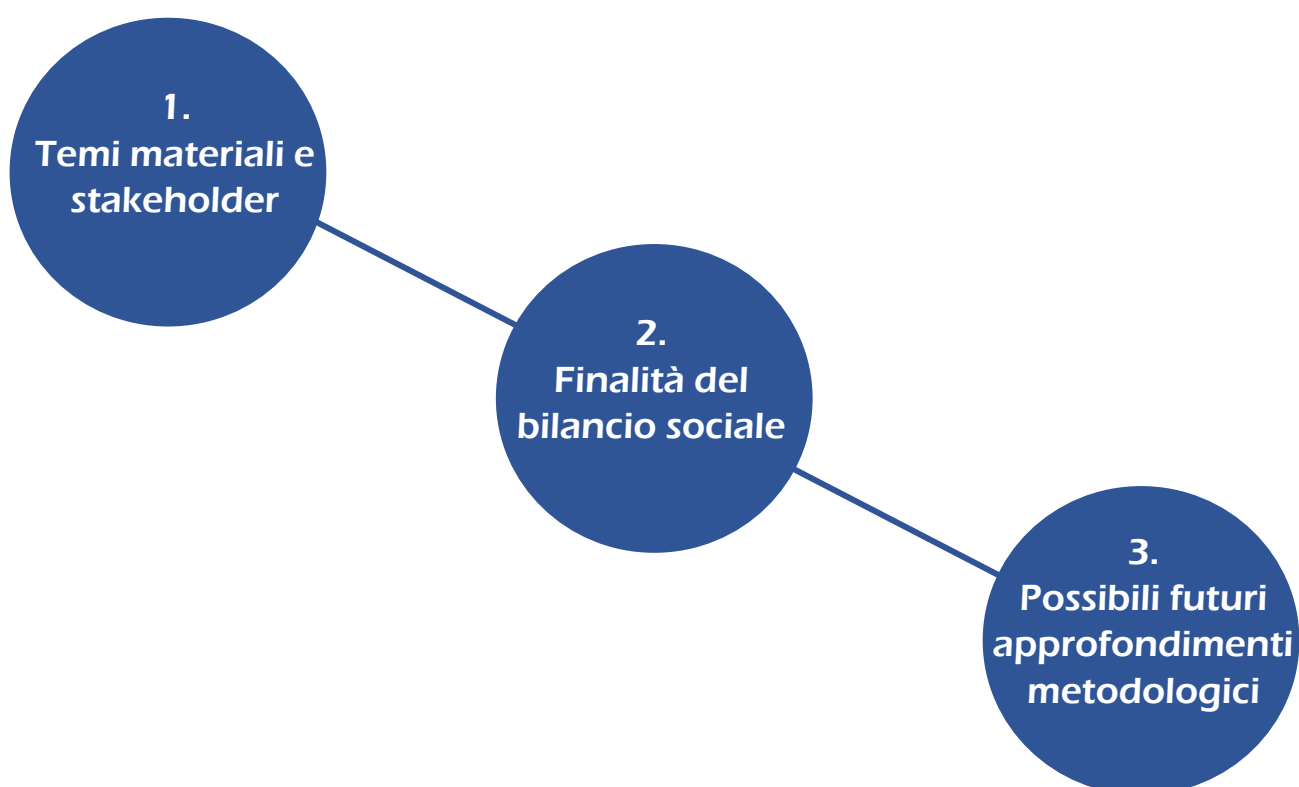


IL QUESTIONARIO, I RISULTATI E LA VALUTAZIONE

Il questionario, i risultati e la valutazione

Il presente approfondimento deriva dalla volontà della Fondazione di realizzare un Bilancio Sociale di qualità, che si basi sui principi di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza per la definizione dei contenuti e sui principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento.

L'indagine è stata condotta mediante la **somministrazione di un questionario**, costruito *ad hoc*, ai membri del Consiglio di Amministrazione, articolato in tre sezioni:



1. Temi materiali e stakeholder

La sezione relativa ai “**temi materiali**” è stata necessaria al fine di predisporre la **matrice di materialità**, presente a pagina 20 e 21 del presente report. In particolare sono stati proposti, ai membri del Consiglio di Amministrazione, 30 possibili temi, chiedendo di identificare quelli considerati maggiormente importanti, assegnando un punteggio da 1 (irrilevante) a 5 (decisivo).

Si elencano di seguito i 30 temi proposti nel questionario. Per ciascuno di essi troveremo assegnati due punteggi, uno relativo all'importanza dei temi per la Fondazione e l'altro derivante dall'importanza dei temi per gli stakeholder. I punteggi assegnati ai temi corrispondono alla media aritmetica dei singoli punti assegnati da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, opportunamente suddivisi nelle due categorie precedentemente descritte. I temi sono di seguito esposti in ordine decrescente.

I temi materiali	Importanza per la Fondazione	Importanza per gli Stakeholder
1. Qualità dei servizi erogati	5,00	4,60
2. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti	5,00	4,60
3. Attenzione ai bisogni degli ospiti	4,67	4,80
4. Benessere dei dipendenti e dei volontari	4,67	4,80
5. Salvaguardia dei diritti della persona	4,67	4,60
6. Benessere degli ospiti	4,67	4,60
7. Uso responsabile delle risorse	5,00	4,20
8. Sviluppo di relazioni di comunità	4,67	4,40
9. Coinvolgimento dei dipendenti e promozione di una cultura condivisa	5,00	4,00
10. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali	5,00	4,00
11. Inclusione e tutela delle diversità	4,33	4,60
12. Valorizzazione e formazione delle risorse umane	5,00	3,80
13. Promozione della cura degli ospiti	4,33	4,40
14. Reputazione della Fondazione	4,33	4,40
15. Governance preparata e consapevole	4,33	4,40
16. Comunicazione (interna ed esterna) efficace	4,33	4,20
17. Accessibilità ai servizi	4,00	4,40
18. Trasparenza delle informazioni	4,00	4,40
19. Importanza delle donazioni e dei contributi	4,33	3,80
20. Impatto nei cittadini e nelle comunità locali	4,33	3,80
21. Sviluppo e formazione del personale	4,67	3,40
22. Fidelizzazione dei dipendenti e dei volontari	3,67	4,40
23. Relazione con gli enti pubblici	4,00	4,00
24. Processi decisionali partecipativi (coinvolgimento collaboratori nelle scelte)	4,33	3,60
25. Rispetto degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali	4,33	3,60
26. Relazione con altre istituzioni	4,00	3,80
27. Costruzione di rapporti di collaborazione con enti pubblici, aziende e altre organizzazioni no profit	4,00	3,60
28. Costo dei servizi per gli ospiti	4,00	3,20
29. Innovazione nei servizi	3,33	3,60
30. Creazione di opportunità lavorative	3,33	2,80

Al fine di realizzare la **matrice di materialità** si è optato per la rappresentazione di **20 temi rilevanti**, messi in evidenza nella tabella precedente ed elaborati a pagina 21 del presente documento.

Unitamente ai temi materiali, nella prima parte del questionario è stato chiesto ai membri del Consiglio di Amministrazione di indicare quali sono gli **stakeholder** meritevoli di approfondimento all'interno del Bilancio Sociale. Anche in questo caso è stato proposto un elenco di soggetti con cui la Fondazione potrebbe venire a contatto, chiedendo di assegnare un punteggio da 1 (irrilevante) a 5 (decisivo).

Nella tabella seguente sono rappresentati i vari stakeholder a cui è assegnato un punteggio corrispondente alla media aritmetica dei singoli punti attribuiti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione. Gli stakeholder sono esposti in ordine decrescente.

Gli stakeholder	Punteggio assegnato
Ospiti della Fondazione	4,50
Governance	4,38
Dipendenti della Fondazione	4,25
Ente ecclesiastico di riferimento	4,25
Comunità in cui si opera	4,25
Volontari della Fondazione	4,13
Cittadini vicini alla Fondazione	4,00
Enti pubblici ed istituzioni locali	3,63
Donatori	3,63
Finanziatori	3,63
Fornitori di beni e servizi	3,63
Stampa e Media	3,50
Aziende coinvolte	3,50
Istituzioni sanitarie	3,25
Consulenti	3,25
Forze dell'ordine	3,13
Enti di istruzione e formazione	3,13
Altri Enti del Terzo settore	3,13
Istituzioni amministrative e giudiziarie	3,00
Organizzazioni sindacali	3,00

In seguito all'analisi dei dati, si è stabilito che gli stakeholder meritevoli di analisi all'interno del presente Bilancio Sociale sono quelli evidenziati nella precedente tabella. Essi sono stati oggetto di approfondimento a pagina 17 del presente documento, nel paragrafo dedicato a "**Gli stakeholder della Fondazione**".

2. Finalità del Bilancio Sociale

La seconda parte del questionario è incentrata sulle finalità che la Fondazione intende attribuire al proprio Bilancio Sociale. Si tratta sostanzialmente di definire che messaggio si intende far arrivare a tutti coloro che prenderanno visione del documento.

In particolare, all'interno del questionario sono state fornite una serie di finalità, da disporre in ordine di priorità: con 1 si indicava la finalità più importante; con 8 quella meno rilevante. Di seguito è esposta la media aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascuna finalità da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, disposti in ordine crescente.

Finalità del bilancio sociale	Punteggio
Comunicare le attività realizzate, definire che impatto hanno sulla comunità ed indicare i risultati ottenuti dall'ente.	2,2
Far emergere che le CEP svolgono un servizio di assistenza a persone con particolari necessità, in sinergia con le esigenze di civile ed armoniosa convivenza in città. Percepire le CEP come strumento di pacificazione sociale e presidio caritatevole nei contesti di disagio sociale urbano.	3,6
Diffondere il messaggio che le CEP impattano positivamente sulla salute degli ospiti e sulla sicurezza sociale circostante, con l'obiettivo di ottenere maggiori donazioni e avere una maggiore sostenibilità economica.	3,6
Esporre gli obiettivi di breve, medio e lungo termine che le CEP si impegnano a perseguire.	3,8
Far diventare le CEP un servizio a gestione partecipata, con maggiore coinvolgimento degli stakeholder, al fine che essi si sentano parte di una comunità e che si sentano responsabili di ciò che pongono in essere.	4,6
Riconoscere le CEP come luogo in cui far sentire accolte le persone, dando loro un sostegno concreto nella quotidianità. Vedere le CEP come un luogo di aggregazione, aperto a tutti, che va al di là delle differenze culturali e sociali.	5,4
Far "amare" maggiormente ai cittadini le CEP, aumentando la percezione positiva del servizio offerto alla Città di Padova.	5,8
Far emergere che i servizi offerti dalle CEP comportano una riduzione dei reati minori (es. coloro che beneficiano del servizio mensa non sono più incentivati a saccheggiare, per sopravvivenza, il cibo dai negozi di alimentari).	7

Relativamente a questa seconda parte, è emerso che le tre principali finalità per cui la Fondazione ha deciso di stilare questa prima versione di Bilancio Sociale è **comunicare le attività realizzate, definendo l'impatto che hanno sulla comunità ed indicando i risultati ottenuti dall'ente, far emergere che le Cucine Economiche Popolari svolgono un servizio di assistenza a persone con particolari necessità**, costituendo in tal modo uno strumento di pacificazione sociale e presidio caritatevole nei contesti di disagio sociale urbano, **impattando positivamente sulla salute degli ospiti e sulla sicurezza sociale circostante**.

L'intero Bilancio Sociale, in questa sua prima versione, è stato redatto basandosi sulle finalità qui emerse, cercando di farle emergere in ogni aspetto.

3. Possibili futuri approfondimenti metodologici

La terza ed ultima parte è incentrata su quali **approfondimento metodologici** potranno essere realizzati in futuro al fine di **misurare l'impatto sociale**. La presente analisi, inoltre, permette di **rilevare eventuali criticità e margini di miglioramento** rispetto l'attuale situazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione è stata fornita una matrice contenente da un lato i differenti **stakeholder della Fondazione** ed alcuni **dati che potrebbero essere maggiormente esaminati**, e dall'altro lato, i **possibili approfondimenti metodologici** che potrebbero essere messi in atto. Dall'analisi dei questionari è possibile giungere ai seguenti dati:

		Indagini con questionari	Focus Group su situazione attuale	Sessioni di brainstorming progettuale	Comitati consultivi e di verifica	Analisi statistiche	Analisi rispetto a benchmark
Stakeholder	Governance		7	3,6	6		
	Dipendenti	4	3,75	4			
	Volontari e volontarie	4	6 (Preferenza indicata da 3 membri)	5,5 (Preferenza indicata da 2 membri)			
	Utenti/Ospiti	6	2				
	Cittadini vicini alla Fondazione	6	6,5		7		
	Finanziatori		9,5		5,7		
	Enti istituzionali	8,7	5		7		
	Aziende partner	8	9				
Dati	Dati di bilancio economico-finanziari				6	6,5	5,5
	Dati sulle prestazioni					5 (Preferenza indicata da 5 membri)	2 (Preferenza indicata da 1 membri)
	Dati sociali d'impatto	7,5				6,7	1

La compilazione di quest'ultima parte del questionario porta a definire che la **costruzione di Focus Group con il personale dipendente, i volontari, le volontarie, gli ospiti, gli enti istituzionali**, nonché la **distribuzione di questionari ai cittadini vicini la Fondazione e la costituzione di comitati consultivi e di verifica con i finanziatori**, rappresentano le principali metodologie che la Fondazione si impegna ad attuare nel prossimo futuro. Tali elementi stati raccolti a pagina 18 e 19 del presente documento, nel paragrafo dedicato a **"Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli stakeholder"**. Inoltre, è emersa la necessità di realizzare **analisi statistiche relative ai dati delle prestazioni** realizzate dalla Fondazione e **l'analisi dei dati economico-finanziari e l'analisi dei dati sociali d'impatto rispetto ad un benchmark di riferimento**.

Conclusioni

Il Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini di Padova desidera presentarsi ai lettori come uno **strumento di informazione, di coinvolgimento e di sensibilizzazione**. Si tratta di un documento che oltre a rappresentare le attività e le persone della Fondazione in termini quantitativi, ha anche l'obiettivo di descrivere la sfera qualitativa e l'impatto sociale ed ambientale che la Fondazione riesce ad avere nel contesto in cui opera.

Il questionario somministrato ai membri del Consiglio di Amministrazione e il presente documento, nella sua prima versione, rappresentano il primo passo di un percorso innovativo, che vuole mettere in risalto l'importanza che la Fondazione ha nel diffondere benessere tra gli ospiti e nel coinvolgere i suoi stakeholder nelle proprie attività.

In conclusione, vengono riassunti di seguito i **principali obiettivi futuri, distinti per area di sostenibilità**:

Sostenibilità sociale

- **Costituzione di Focus Group con il personale dipendente, i volontari, gli ospiti e le istituzioni locali;**
- **Indagini mediante questionari ai cittadini vicini alla Fondazione;**
- **Proseguire con i principi di inclusività, solidarietà, accoglienza, convivialità e condivisione che da sempre caratterizzano le Cucine Economiche Popolari.**

Sostenibilità ambientale

- **Minimizzare il consumo delle risorse naturali e dell'energia elettrica;**
- **Corretta gestione dei rifiuti;**
- **Riduzione dello spreco alimentare.**

Sostenibilità economica

- **Monitoraggio dell'efficienza economico-finanziaria.**

INDICE DEI CONTENUTI GRI

<GRI 102-55>

Si elencano di seguito i contenuti GRI utilizzati all'interno del Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina nel report	
Informativa generale			
GRI 102: Informativa generale 2016	Profilo dell'organizzazione		
	102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 10
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagina 11, 27, 28, 29, 30, 31
	102-3	Luogo della sede principale	Pagina 10
	102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 10
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagina 23, 24, 25, 26, 32, 33, 35
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pagina 32, 33, 34, 35
	Strategia		
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 4
	Etica e integrità		
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 13, 14
	Governance		
	102-18	Struttura della governance	Pagina 15, 16
	Coinvolgimento degli stakeholder		
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 17
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 17
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 18, 19
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 20, 21
	Pratiche di rendicontazione		
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 5
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagina 20, 21
	102-47	Elenco dei temi materiali	Pagina 20, 21
	102-48	Revisione delle informazioni	Il presente documento è la prima versione di Bilancio Sociale redatto secondo gli Standard GRI

	102-49	Modifiche nella rendicontazione	Il presente documento è la prima versione di Bilancio Sociale redatto secondo gli Standard GRI
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 5
	102-51	Data del report più recente	Pagina 5
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 6
	102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 54, 55
Temi materiali			
GRI 200 - Standard Economici			
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 20, 21
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46
	202-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagina 45, 46
GRI 300 - Standard Ambientali			
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 20, 21
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 37, 38
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 37, 38
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 38
GRI 400 - Standard sociali			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 20, 21
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 32, 33, 34, 35
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 32, 33, 34, 35
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 32



Fondazione Nervo Pasini

CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

<https://fondazionenervopasini.it/>

Fondazione Nervo Pasini

Cucine Economiche Popolari

Via Niccolò Tommaseo n. 12 - 35131 Padova (PD) – Tel. 375 5088476

E-mail: cep@diocesipadova.it